Allegato –A-

# Piano delle Performance 2020 - 2022

## Sommario


Premessa metodologica....2
L'Ufficio d'Ambito - contesto esterno....3
Contesto interno....9
Mission di ATO....11
Obiettivi gestionali trasversali....11
Privacy e trattamento dei dati personali....11
Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni....12
Obiettivi gestionali assegnati al Direttore....13
Funzioni di cui all'art. 48 della L. R. n. 26/2003....13
Obiettivi individuali....15
Gestione Bilancio - personale....15
Controllo di Gestione, Tariffa, Tutela utente....16
Ufficio Tecnico e Pianificazione....17
Ufficio Ambiente e Controllo....17
Attivazione modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa - smart working....18
Attuazione Piano Triennale per l'informatica nella PA e relative le linee guida....19

## Premessa metodologica

Il regolamento di organizzazione uffici e servizi di ATO Varese, approvato con deliberazione CdA n. 77 del 11/12/2018 dispone che:

***4.4 – Performance – Principi generali.***

*a. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.*

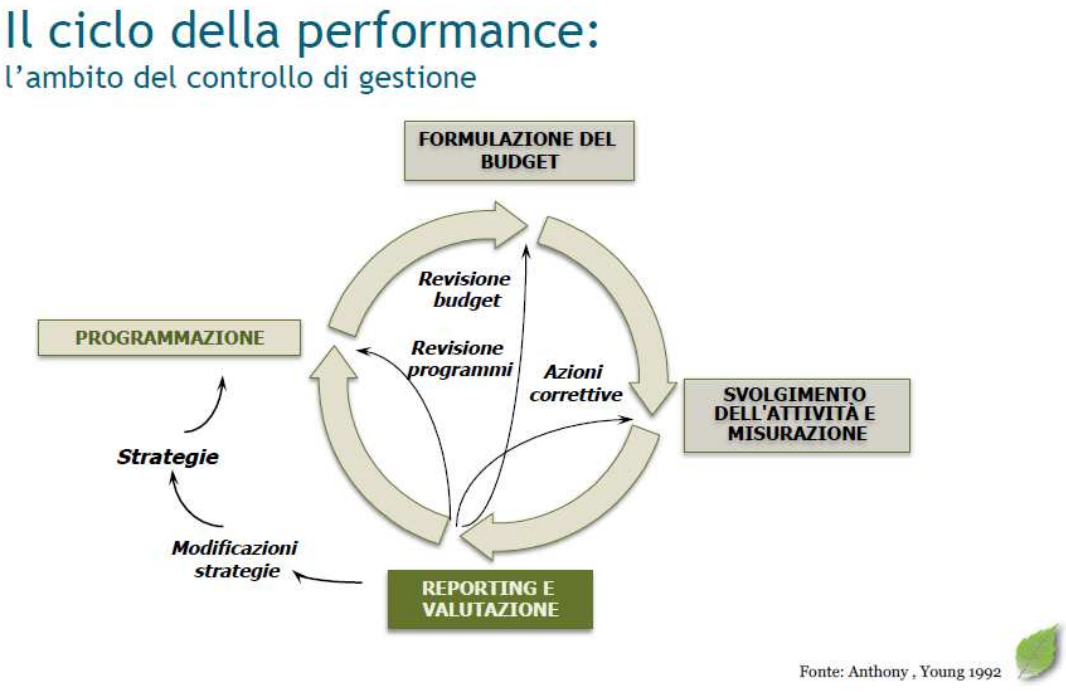
*b. L'Ente è tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.*

*c. L'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.*

*d. L'Ente adotta metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.*

*e. Il rispetto delle disposizioni del presente paragrafo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.*

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese.




Il **Piano delle Performance** costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento,

attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operative alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget.

In riferimento alle finalità sopra descritte, il presente Piano deve configurarsi come un documento snello e comprensibile accompagnato, ove necessario, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio.

Sotto un profilo generale, la stesura di questo documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

## L'Ufficio d'Ambito - contesto esterno

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 è stata approvata la Costituzione dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" ai sensi dell'art. 48, comma 1 bis della L.R. 26/03, quale ente strumentale della Provincia di Varese, per l'esercizio delle funzioni in materia di servizio idrico integrato.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche ", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale.

Il servizio idrico integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" nell'attuare le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture

idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (“Norme in materia ambientale”) e della l.r. n. 26/2003 e ss.mm.ii. in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, ente responsabile dell’ATO - ha specifici compiti attribuitigli dalle leggi europee, statali e regionali vigenti:

a) la predisposizione del Piano d’Ambito e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata;

b) l’affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;

c) la vigilanza sulle attività dell’ente gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell’Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell’Ufficio d’Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l’impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d’Ambito;

d) il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d’ambito;

e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;

f) il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell’art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006 e la tenuta della relativa banca dati, nonché tutti gli atti endoprocedimentali di valenza ambientale (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, volture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato Varese, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA)

h) l’individuazione degli agglomerati di cui all’art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006;

i) nell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

l) nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i. , in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

Crediti verso Comuni

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della legge 388/2000 al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 15% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi , sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del " Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE.

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 31/12/2019 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad Euro. 1.010.562,74=.

Con riferimento all’elenco delle attività svolte dall’Ufficio, è possibile individuare i soggetti esterni che interagiscono con l’Ufficio, interlocutori che si confermano essere gli stessi delle annualità precedenti:

- Organi di Governo e Gestione della Provincia di Varese
- Organi di Governo e Gestione della Regione Lombardia
- MATTM
- Consulenti esterni
- Gestore del S.I.I. e Gestore Salvaguardato
- Comuni
- Imprese / Utenti del Servizio Idrico Integrato
- Forze dell’Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA)

L’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 890.043 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.
L’utilizzo prevalente dell’acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all’uso produttivo (16%).

È in atto, da parte del Gestore unico Alfa S.r.l., il processo di aggregazione delle gestioni esistenti sul territorio provinciale, sulla base dell’indirizzo temporale fornito con la deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese P.V. 65 del 30 novembre 2017, atto che rimodula le tempistiche riguardanti il medesimo processo di aggregazione e le conseguenti aggregazioni societarie per il Servizio Idrico Integrato nell'ambito ottimale della Provincia di Varese (in precedenza regolate dalle delibere P.V. 2 del 22 gennaio 2016 e P.V. 7 del 18 gennaio 2017).
Si dà evidenza che il Consiglio Provinciale, con atto n. 46 del 13 settembre 2018, ha aggiornato e rimodulato ulteriormente le tempistiche di aggregazione, e disponendo che il completamento del processo di aggregazione delle gestioni in economia e dei gestori transitori dovrà avvenire entro e non oltre:

 il 31/12/2019 per il segmento depurazione;
 il 30/06/2020 per il segmento acquedotto;
 il 30/06/2021 per il segmento fognatura.

salvaguardato Aspem S.p.A. (oggi Acsm Agam a seguito di fusione societaria), che gestirà la porzione acquedottistica (comuni di seguito elencati al punto 1.1) fino alla naturale scadenza delle convenzioni in essere con 34 comuni della provincia di Varese.

All'interno della Provincia di Varese, svolgono le loro funzioni in via transitoria e fino al definitivo subentro di Alfa S.r.l. (sulla base dell'indirizzo temporale dettato dalla delibera P.V. 65 del 30 novembre 2017 e la successiva 46 del 13 settembre 2018 succitate), le seguenti Società:
 Aqua Seprio Servizi S.r.l.: non ha valore di subentro;
 Aspem S.p.A.: gestione salvaguardata con delibera P.V. 26 del 22/06/2017;
 Cap Holding S.p.A./Amiacque per la gestione acquedotto del Comune di Gorla Minore: il valore di subentro è stato approvato con la delibera n. 52 del 28 settembre 2018;
 Comunità Montana del Piambello: gestisce gli impianti di Arcisate e Cuasso al Monte, non ha valore di subentro;
 C.O.S. (Castiglione Olona Servizi) S.r.l.: è stato approvato il valore di subentro con delibera del Cda dell'Ufficio d'Ambito P.V. 39 del 31/07/2018;
Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese Qualità Tecnica e Programma degli interventi - Relazione
All. 2 – Det. n.1/2018 ARERA
 Daverio Servizi S.r.l.: non ha valore di subentro;
 Lura Ambiente S.p.A.: è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 20/12/2017;
 M.D.G. Metanifera di Gavirate S.r.l.: è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 50 del 23/10/2017;
 Prealpi Servizi S.r.l.: non ha valore di subentro in materia di depurazione, se non per la porzione relativa all'acquedotto provinciale affidato dalla Provincia di Varese attraverso un contratto di appalto del 1995 repertorio n. 18944, è stato approvato il valore di subentro con delibera del Cda dell'Ufficio d'Ambito P.V. 51 del 28/09/2018;
 Saronno Servizi S.p.A.: è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 14 del 26/03/2018;
 S.O.S. Solbiate Olona Servizi S.r.l.: non ha valore di subentro;
 Bozzente S.r.l.: è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 53 del 28/09/2018;
 Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A. (in breve "Arno S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 54 del 28/09/2018;
 Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A. (in breve "Laghi S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 57 del 28/09/2018;
 Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. (in breve "Olona S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 55 del 28/09/2018;
 Tutela ambientale, bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana S.p.A. (in breve "Valmartina S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 56 del 28/09/2018;
 Società per il risanamento e la salvaguardia dei bacini della sponda orientale del Verbano S.p.A. (in breve "Verbano S.p.A."): è stato approvato il valore di subentro con deliberazione del Cda n. 58 del 28/09/2018.
Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, gestore per il comune di Castellanza,il comune di Castellanza è socio della medesima Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce infatti, nel Comune di Castellanza, al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.
Per il solo Comune di Clivio, il servizio di depurazione viene svolto sulla scorta di una convenzione

sottoscritta il 18.10.1984 e prorogatasi sino ad oggi, con il Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue di Mendrisio e Dintorni (CDAM), con sede in Svizzera (CH).
Oltre al gestore unico Alfa S.r.l., vi è un solo soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Le Reti Spa (ex Aspem S.p.A.), gestore salvaguardato con delibera P.V. 26 del 22/06/2017, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Aspem nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese

La Provincia di Varese è situata nella porzione nord-occidentale della Regione Lombardia e si estende su una superficie di 1200 kmq. A nord-est confina con il Canton Ticino (Svizzera), a est con la Provincia di Como, a sud con la Provincia di Milano, a sud-ovest con la Provincia di Monza Brianza e a ovest con il Fiume Ticino e con il Lago Maggiore, che la separano dalla Regione Piemonte, in particolare dalle province di Novara e di Verbania Cusio-Ossola.
La provincia di Varese risulta suddivisa amministrativamente in 138 comuni, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 876.705.
Nel territorio provinciale sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:
- la porzione montana, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la fascia collinare (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la zona pianeggiante (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali - quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della Pianura Padana dall'altro - sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale.

Dal punto di vista morfologico, la parte più settentrionale della zona montana è rappresentata dal gruppo dei monti Paglione e Cadrigna, oltre al gruppo Campo dei Fiori, il Sette Termini, il Mondonico, la dorsale tra la Val Ceresio e la Valganna, il gruppo del Lema e il gruppo del Sasso del Ferro. La punta più alta è quella del gruppo del Lema, che raggiunge quota 1622 metri.

La zona collinare, residuo delle glaciazioni di Riss e Wurm, è formata dalle colline circostanti i numerosi laghi prealpini. Tale fascia, costituita da terrazzi fluvioglaciali e da colline di origine morenica di forma tondeggiante risulta geologicamente costituita da due strisce longitudinali:
- una zona occidentale modificata dagli ultimi ghiacciai, che scavarono le cuvette dei laghi di Varese, di Comabbio, di Monate e di Biandronno; i ghiacciai, inoltre, determinarono la deposizione di numerose colline moreniche disposte ad anfiteatro verso i laghi e intervallate da ripiani torbosi e vallette intermoreniche;
- una zona orientale, non interessata dagli effetti dell'ultima glaciazione, in cui si trovano pianori alluvionali terrazzati, su cui poggiano cerchie moreniche prewurmiane e alcuni dossi rocciosi mesocenozoici coperti di materiali quaternari di trasporto; questa zona è riconoscibile nell'altipiano che si estende lungo la Valle dell'Olona e dell'Arno.

La zona di pianura è costituita da ghiaie e sabbie trasportate dalle acque sopra alle quali si stendono aridi terreni ferrettizzati per lo più occupati da brughiere. In altre zone la pianura è costituita da terreno relativamente ricco di humus che consente le coltivazioni agricole.

All'interno di questo complesso geomorfologico, il reticolo fluviale, insieme al sistema lacuale, rappresenta uno degli elementi naturali più significativi.
Il sistema idrografico della provincia di Varese ricade all'interno di quattro bacini idrografici:
- il Lago Maggiore
- il fiume Ticino sublacuale

- il fiume Lambro
- il Lago di Biandronno (bacino chiuso)

Lungo il confine provinciale occidentale si estende la costa orientale del Lago Maggiore, di origine glaciale, per estensione il secondo lago italiano (212 kmq, di cui 45 in territorio svizzero). Il perimetro complessivo è di 170 chilometri. Assai vasto è il suo bacino imbrifero, esteso per oltre 6500 kmq, che comprende anche numerosi invasi artificiali.

Il principale immissario è il fiume Ticino, che sfocia nel lago presso Magadino (Svizzera) e ne esce come unico emissario a Sesto Calende. Altri immissari maggiori sono il Maggia, Toce, Tresa al quale si aggiungono numerosi altri immissari minori.

Il sistema lacuale varesino comprende inoltre il Lago Ceresio o Lago di Lugano, esteso per quasi 50 kmq al confine orientale con la Svizzera, anche se solo una piccola porzione di circa 5 kmq ricade nella provincia di Varese. Sono presenti inoltre il Lago di Monate, alimentato da sorgenti e piccoli ruscelli, che ha come emissario il torrente Acquanegra che si versa nel Lago Maggiore, il Lago di Varese, che riversa le sue acque nel Lago Maggiore tramite il torrente Bardello, il Lago di Comabbio, un tempo congiunto al lago di Varese, il Lago di Ghirla, il Lago di Ganna.

Circa il sistema fluviale, interessa il lato sud-occidentale della provincia di Varese il fiume Ticino, che nasce in Svizzera nel nodo oro-idrografico del San Gottardo. Dopo l'attraversamento di alcune vallate entra nel Lago Maggiore a Magadino e riesce a Sesto Calende, proseguendo poi con un percorso tortuoso tra Piemonte e Lombardia, bagnando le provincie di Varese, Milano e Pavia in Lombardia e Novara in Piemonte. Lungo complessivamente 248 chilometri di cui 90 in Svizzera, nel suo tratto sublacuale riceve scarsissimi affluenti e alimenta numerosi canali, tra i quali il Naviglio Grande, il Canale Villoresi e il Canale Industriale. Nel tratto varesino, il Ticino attraversa un ambito fortemente antropizzato ed industrializzato, quindi, a 7 chilometri a sud-est di Pavia, confluisce nel Fiume Po.

Uno dei bacini di maggiore rilievo della provincia, è costituito dal fiume Olona, che afferisce al bacino del fiume Lambro, e dove percorre 37 dei suoi 71 chilometri. Nasce a nord di Varese da due rami sorgentizi ed è alimentato da numerosi affluenti, in seguito attraversa Milano e confluisce nel Po a San Zenone.

Tra i corsi d'acqua si ricorda la Tresa, emissario del Lago di Lugano, di origine artificiale, con foce nel Lago Maggiore, il fiume Margorabbia che forma i laghi di Ganna e Ghirla e percorre in seguito la Valtravaglia, il fiume Bardello, emissario del Lago di Varese che sfocia nel Verbano presso Ispra.

I maggiori torrenti della provincia sono il Giona, il Boesio, l'Acqua Nera, il Molinera, il Rio di Colmegna (tributari del Lago Maggiore), il Lanza, la Bevera, il Bozzente, la Lura, il Rile-Tenore, il Vellone, la Quadronna, la Selvagna (tributari dell'Olona), l'Arno, lo Strona (tributari del Ticino), il Rancina (tributario del Margorabbia), il Tinella (tributario del Lago di Varese), il Valmolina (affluente del Rancina).

Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

Le acque superficiali e le sorgenti forniscono una minima parte delle acque captate mentre la maggior parte delle acque prelevate per essere immesse nelle reti degli acquedotti proviene dai pozzi.

Le acque captate, prima di essere immesse in rete, sono sottoposte a trattamento, che nel 75% dei casi riguarda solo la disinfezione, mentre nel restante 25% sono necessari dei processi più complicati destinati alla rimozione degli inquinanti organici e inorganici.

I maggiori prelievi avvengono da falde sotterranee tramite pozzi (85,24%). Solo una piccolissima percentuale (0,81%) risulta emunto da acque superficiali, mentre il restante 13,95% deriva da sorgenti naturali (ubicate quasi tutte nella parte nord della provincia).

Nel territorio dell'ATO l'approvvigionamento idropotabile è garantito dallo sfruttamento delle acque sotterranee mediante 399 pozzi (potenza media 25 kW), dalla captazione di 348 sorgenti e da 2 prese da lago (lago di Lugano e lago Maggiore).

Gli impianti di potabilizzazione e/o cloratori esistenti sono 288, mentre i sollevamenti sono 177 con

potenza media 22 kW.
I serbatoi di accumulo esistenti sono attualmente 427 e presentano una capacità totale di circa 93.270 mc ed una dimensione media di circa 220 mc.
La lunghezza complessiva delle reti di adduzione e distribuzione è di circa 4.801 km, corrispondente ad una lunghezza unitaria ad abitante residente di circa 5,4 m/ab res.
Nel territorio dell'ATO della Provincia di Varese la lunghezza totale delle reti fognarie esistenti è di circa 3.762 km (di cui circa 420 km di collettori fognari intercomunali e 3.342 km di reti di raccolta), corrispondente ad una lunghezza unitaria per abitante residente di circa 4,3 m/ab residenti.
Le reti di raccolta sono per il 73% della lunghezza di tipo misto. I collettori intercomunali sono per il 37% di tipo misto. Considerando la lunghezza complessiva del sistema fognario (collettori e reti) la percentuale delle reti di tipo misto è del 69%. Nel sistema fognario sono presenti inoltre 241 sollevamenti e 698 manufatti di sfioro.
I depuratori attualmente esistenti sono 78 e presentano una potenzialità di progetto complessiva di circa 1.833.000 AE. Gli abitanti equivalenti trattati attualmente sono circa 1.136.000 AE.

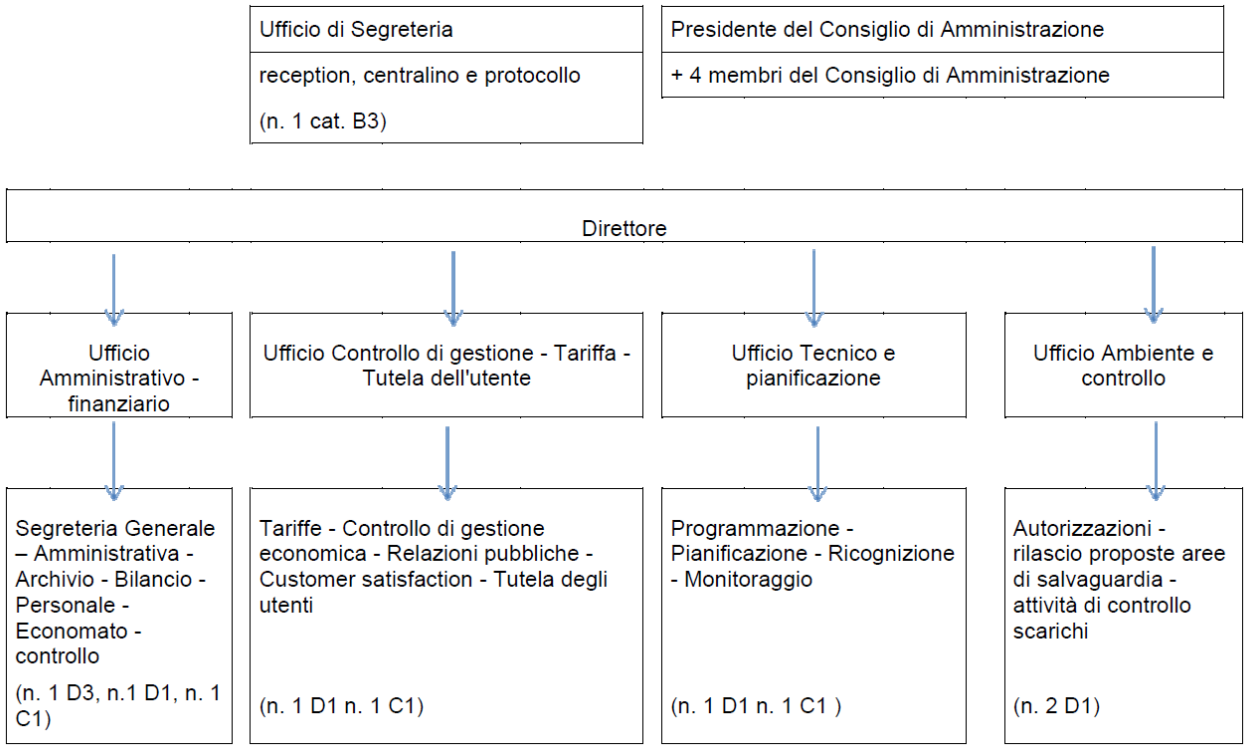
In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del Servizio da parte del Gestore avverrà, progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il mese di giugno 2021, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del settembre 2018.

Il Subentro nelle gestioni esistenti dovrà completarsi attraverso operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e tariffario e della compatibilità con i presupposti e le previsioni della Convenzione di Servizio, in essere, con Alfa.

## Contesto interno

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale, istituita dalla Provincia di Varese ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000 e della L.R. 21/2010. Le funzioni di competenza dell'Azienda attengono alla pianificazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato, oltre che alla espressione di pareri alla Provincia in ordine al rilascio di autorizzazioni in materia di scarichi industriali in pubblica fognatura.

**L'organigramma aziendale** è attualmente così strutturato:




La pianta organica sopra riportata è quella teorica, attualmente i dipendenti di ATO Varese sono:

- N. 1 Direttore a tempo determinato
- N. 2 a tempo indeterminato (B3 e D1 amm.vo)
- N. 1 C1 amm.vo a tempo determinato
- N. 4 tecnici D1 a tempo determinato

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della Legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale Insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città di Milano", si pone l'obiettivo di dare esecuzione all'accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como, a seguito del contratto di servizio temporaneo con anche i Gestori Unici Idrici di Como "Como Acque" e Varese "Alfa" e Lura Ambiente (gestore interambito), per garantire il servizio nelle zone a confine, definendo sempre maggiori dettagli rispetto alla condivisione della gestione degli investimenti e del subentro da parte dei Gestori di ambito nelle attività ad oggi in capo a Lura.

**Conferenza dei Comuni**

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 138 comuni dell'ambito di Varese ma con l'esclusione organizzativa del Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza,

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

**Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 10 del 12/12/2018 e con Decreto del Presidente della Provincia n.157 del 18.12.2018 e successivo Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 234 del 14 novembre 2019.

**Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIV)**

Nominato con Decreto del Presidente dell'Ufficio d'Ambito, a seguito procedura pubblica, n. 1 del 26/06/2019 a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009.

Componente monocratico Dott. Massimiliano Mussi

**Collegio dei Revisori**

Nominati con deliberazione del Cda PV 15 del 26/03/2018:

Signora Molea Sonia - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;

Signora Genoni Elvia - iscritta all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;

Signor Luisetti Lorenzo - iscritto all'albo dei Revisori Legali e all'albo dei dottori commercialisti;

il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è la dottoressa Molea Sonia.

## Mission di ATO

## Obiettivi gestionali trasversali

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Privacy e trattamento dei dati personali** | Proseguimento procedimento adeguamento Reg UE 679/2016 | 2020/21/22 | Direttore+ dipendente D1 am+ C1 am |
| | Aggiornamento di informative e contratti | 2020/21/22 | Direttore + D1 am |
| | Nomina Responsabili esterni e Designati Interni - formazione | 2020/21/22 | Direttore |
| | Applicazione delle regole di tutela dati da parte dei collaboratori | 2020/21/22 | Tutti i dipendenti |

| INDICATORI | Valore atteso | *Raggiunto* |
|---|---|---|
| Rispetto delle fasi temporali preventive | SI | |
| Aggiornamento Registro dei trattamenti | SI | |
| Aggiornamento informative esterne | SI | |
| Audit DPO | Positivo | |
| Data Breach | 0 | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Stato di avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni** | Proseguire nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza | 2020/21/22 | Direttore + D1 am + dipendente C1 am |
| | Partecipazione attiva all'aggiornamento annuale P.T.P.C. | 2020/21/22 | Direttore+C1 am |
| | Aggiornamento sito/amministrazione trasparente | 2020/21/22 | Direttore + addetti alla pubblicazione D1 Porro e C1 am |
| | Adempimento art. 1 c. 32 legge 190/2012 | 2020/21/22 | Direttore + C1 am |
| | Garanzia della formazione annuale obbligatoria | 2020/21/22 | Direttore |
| | Applicazione delle regole di prevenzione della corruzione da parte dei collaboratori | 2020/21/22 | Tutti i dipendenti |

| **INDICATORI** | **Valore atteso** | ***Raggiunto*** |
|---|---|---|
| Aggiornamento P.T.P.C.T. | SI | |
| Aggiornamento sito web | SI | |
| Aggiornamento sezioni amministrazione trasparente | > di 5 | |
| N. richieste accesso civico "semplice" | < di 5 | |
| Rispetto scadenze adempimenti | SI | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Stato di avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

## Obiettivi gestionali assegnati al Direttore

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Funzioni di cui all'art. 48 della L. R. n. 26/2003** | a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano quadriennale degli investimenti 2020 – 2023 ai sensi della legge regionale di cui sopra e delle deliberazioni Arera; | 2020/23 | Direttore + D1 Porro + D1 Leoni |
| | b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d); | 2020/23 | |
| | c) la predisposizione del disciplinare tecnico da allegare alla convenzione di cui al punto b) – per il 2020 elaborazione di una prima proposta di disciplinare da sottoporre al CdA e successivamente da implementare con maggiori dettagli (anni 2021-22) a completamento avvenuto della presa in carico delle gestioni in economia e delle operazioni straordinarie di fusione/cessione di ramo società esistenti | 2020/23 | |
| | d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 580/2019 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2020-2023) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sotto elencati:<br>a) il Programma degli Interventi (P.d.I.)<br>b) il Piano Economico Finanziario (P.E.F.)<br>c) la Convenzione di gestione | 2020/21/22 | |
| | e) il controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato Aspem Spa relativamente alle " convenzioni per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e le Società sopra citate…." vigente; | 2020/21/22 + C1+ D1 Porro | |
| | f) il controllo delle operazioni di acquisizione dei rami dei gestori transitori da parte del Gestore Alfa Srl; | 2020/21/22 Direttore | |
| | g) il monitoraggio costante delle convenzioni, approvate, relative agli interventi in infrazione europea. Consistono in interventi inerenti le aree sensibili del territorio, descritte nel "piano Stralcio" relativo al monitoraggio ed agli interventi necessari per la risoluzione delle procedure di pre-contenzioso, in corso, nel territorio della provincia di Varese. Il "Piano Stralcio" è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e aggiornato con successiva P.V 42 del 25/09/2017 del Consiglio Provinciale rispetto al quadriennale degli investimenti ai sensi della regolazione Aeegsi 664/2015/r/idr. Tali interventi "stralcio" sono da finanziare con gli accantonamenti Cipe (ex lege 388/2000), e per la parte non coperta da tali fondi da programmare nel piano tariffario. | 2020 Direttore + D1 Porro +D1 Filpa | |
| | d) verifica di aggiornamento della convenzione con il Gestore Unico Alfa Srl per il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura, in caso di modifiche sostanziali da parte dei Arera | 2020/23 | Direttore + D1+ C1 am |
| | e) aggiornamento della deliberazione Tixi per il Gestione Unico Alfa per l'ambito civile e industriale, secondo la regolazione Arera | 2020 | Direttore + D1 Porro + D1 Leoni |
| | Recupero crediti- Fondi Cipe ex lege 388/2000_____ | 2020/21 | Direttore + C1 am |

| **INDICATORI** | **Valore atteso** | ***Raggiunto*** |
|---|---|---|
| Aggiornamento piano investimenti | Entro 31/12/2020 | |
| N. contratti di servizio elaborati/aggiornati | N. 2 | |
| Frequenza controlli sui contratti di servizio | Trimestrale | |
| N, convenzioni monitorate e accordi di lavoro sulle infrazione europee | N. 10 | |
| N. controlli programmati | N. 27 | |
| N. violazioni accertate | | |
| Massa creditoria al 1/1/2020 | 1.010.562,74=. | |
| Crediti CIPE o ATO 2015 recuperati al 31/12/2020 | | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Stato di avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

## Obiettivi individuali

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Gestione Bilancio - personale** | Applicazione corretta degli istituti e delle novità in materia di contabilità e bilanci | 2020/21/22 | Direttore |
| | Monitoraggio pareggio di bilancio | 2020/21/22 | Direttore |
| | Predisposizione referti trimestrali per revisori | | Direttore + D1 am |
| | Gestione Split Payment | 2020/21/22 | D1 am |
| | Corretta erogazione contributi monitoraggio infrazioni europee | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro + D 1 filpa |
| | Recupero crediti: supporto operativo al Direttore | 2020/21/22 | C1 am + D1 am |
| | Gestione Protocollo, Atti Amministrativi, Albo Pretorio | 2020/21/22 | B3 + D 1 am + C1 am |
| | Pubblicazioni web | 2020/21/22 | D 1 porro + C1 am |
| | Attivazione PagoPA | 2020 | D1Am |

| INDICATORI | Valore atteso | *Raggiunto* |
|---|---|---|
| Rispetto scadenze adempimenti | SI | |
| Importi contributi investimento erogati | N. 100.000 | |
| n. mandati | N. 150 | |
| n. reversali | N. 90 | |
| Tempo medio pagamento fatture | < 0 | |
| Aggiornamento AT sezioni, “bilanci”, “controlli e rilievi sull’amministrazione”, “pagamenti dell’amministrazione”. | 100% | |
| n. assunzioni 2020 | N. 5 | |
| Aggiornamento AT sezioni “personale”, “bandi di concorso”, “performance”, “controlli e rilievi sull’amministrazione”. | N. 1/2 | |

| ***Stato di attuazione dell’obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Stato di avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Controllo di Gestione, Tariffa, Tutela utente** | Studio e progettazione del controllo di gestione sul gestore avanzamento investimenti | 2021/22 | D1 Porro |
| | Adempimenti ARERA (aggiornamento tariffario, qualità contrattuale, …) | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro |
| | Cura delle relazioni con l'esterno | 2020/21/22 | Direttore |
| | Gestione segnalazioni | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro |
| | Monitoraggio e Aggiornamento Carta dei Servizi | 2020/21/22 | Direttore + D1 Porro + C1am |
| | Pubblicazioni web, sezione AT | 2020/21/22 | C1 am + D1 porro |

| INDICATORI | Valore atteso | *Raggiunto* |
|---|---|---|
| Rispetto scadenze adempimenti | SI | |
| n. segnalazioni ricevute | Avvio censimento 2020 | |
| n. segnalazioni gestite – risposte | Avvio censimento 2020 | |
| Aggiornamento Carta Servizio Idrico | SI | |
| N. pubblicazioni su web | Avvio censimento 2020 | |
| Aggiornamento AT sezioni | Avvio censimento 2020 | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Stato di avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Ufficio Tecnico e Pianificazione** | Programmazione | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro |
| | Pianificazione | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro |
| | Ricognizione | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro |
| | Monitoraggio Acquedotti (monitoraggio potabilità, riperimetrazione aree di salvaguardia) | 2020/21/22 | D1 porro |
| | Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione) | 2020/21/22 | D1 porro |
| | Conformità alla Direttiva Europea n. 91/271/CEE (monitoraggio, aggiornamento data base regionale, procedura di infrazione,…) | 2020/21/22 | D1 porro+ D1 filpa |
| | Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura | 2020/21/22 | D1 fornari + supporto D1 Leoni+ Filpa D1 |
| | Contributi (AdPQ, Bando Piano Stralcio, Patto per la Lombardia, altri) | 2020/21/22 | D1 porro+ D1 filpa |
| **Ufficio Ambiente e Controllo** | Controllo attività del Gestore (Qualità contrattuale, rispetto Convenzione/Disciplinare Tecnico, …) | 2020/21/22 | Direttore + d 1 porro +C1 am |
| | Piano d'Ambito (aggiornamento pianificazione, attuazione art. 158-bis, …) | 2020/21/22 | Direttore + D1 porro |
| | Espressione pareri di competenza in materia di pianificazione e di scarico di acque reflue in ambiente (scarico in ambiente di acque reflue, VAS, …)<br>Ispezioni nelle aziende<br>Diffide, avvii del procedimento, segnalazioni in procura | 2020/21/22 | D1 Filpa+ D1 Porro + D1 Leoni + D1Fornari<br>D1 Leoni + D1 Fornari<br>D1 Leoni |

| INDICATORI | Valore atteso | *Raggiunto* |
|---|---|---|
| Rispetto scadenze adempimenti | SI | |
| Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale | N.2 | |
| Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, | N.2 | |
| Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione) | N.1 | |
| Conformità alla Direttiva Europea n. 91/271/CEE (monitoraggio, aggiornamento data base regionale, procedura di infrazione,…) | N. 43 | |
| Apq finanziati e monitorati | N. 10 | |
| N. autorizzazione allo scarico pubblica fognatura | SI | |
| N. istanze finanziamento contributi realizzazione OOPP SII accordi Ato Alfa e comuni/soggetti transitori | N.13 | |
| Importo complessivo gestito | € 29.000.000 | |
| Rispetto scadenze convenzioni | SI | |
| N. attività di monitoraggio tecnico Gestore | N. 10 | |
| N. conferenze di servizio Piano d'Ambito | N. 2 | |
| N. comunicazioni scarichi | N. 60 | |
| N. pareri VAS | N. 15 | |
| Aggiornamento AT sezioni "Informazioni ambientali" | SI | |
| Diffide, avvio del procedimento segnalazioni in procura | SI | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Stato di avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Attivazione modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa - smart working** | Regolamentazione dello Smart Working in superamento del periodo sperimentale, connesso all'emergenza COVID-19 come da D.L. 9/2020 | Gen – Giu 2020 | Direttore + D1 Porro + C1 am + D1 am |
| | Analisi organizzativa interna/individuazione ruoli e soggetti interessati/raccolta istanze | Gen – Giu 2020 | |
| | Formalizzazione della informativa sicurezza e del disciplinare individuale, che definiscono obblighi, vincoli, orario minimo garantito e modalità operative Smart Working | Gen – Giu 2020 | |
| | Individuazione modalità di autorizzazione/attivazione, stabilendo soggetti responsabili e modalità attuative formali | Gen – Giu 2020 | |
| | Definizione delle misure organizzative (ev. turnazione tra lavoro agile e in ufficio) e tecniche individuali, compreso attività informatiche (VPN ecc.) | Gen – Giu 2020 | |
| | Gestione delle comunicazioni INAIL obbligatorie conseguenti all'attivazione (in deroga, ordinaria) | Gen – Giu 2020 | |
| | Negoziazione/Contrattazione decentrata con le OOSS | Gen – Giu 2020 | |
| | Verifica periodica e reportistica | Gen – Giu 2020 | |

**Descrizione**: attivare il ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro.
Applicazione della circolare n. 1 del 4 marzo 2020 con oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa", in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19, in applicazione del D.L. 9/2020
Superato il periodo di emergenza e nell'ottica dell'efficienza organizzativa e della produttività del lavoro, l'obiettivo persegue nella finalità della estensione dell'utilizzo del lavoro agile orientata alla responsabilizzazione del personale e la rivisitazione dei processi di lavoro mediante la redazione di singoli progetti individuali da parte di ogni Responsabile di Settore.
Una ulteriore finalità è quella di promuovere un radicale cambiamento della cultura organizzativa aziendale, per orientare sempre più la prestazione lavorativa individuale e collettiva dalla logica dell'adempimento alla logica del risultato.

| INDICATORI | Valore atteso | *Raggiunto* |
|---|---|---|
| N. dipendenti in smart-work o lavoro agile | 1 | |
| N. circolari interne informative emesse su vari canali | 5 | |
| N. comunicazioni INAIL | 1 | |
| N. ore formazione interna erogata per i dipendenti in lavoro agile | 10 | |
| N. ore riunioni organizzative interne | 10 | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Valutazione su stato avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie Azioni Correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |

| DEFINIZIONE OBIETTIVO | DESCRIZIONE/FASI | ORIZZONTE TEMPORALE | ASSEGNAZIONE OBIETTIVO |
|---|---|---|---|
| **Attuazione Piano Triennale per l'informatica nella PA e relative le linee guida** | Sito web istituzionale: mantenimento e miglioramento della modulistica, dei formulari e documenti similari presenti: | 2020/21/22 | Direttore + D1 Porro + C1 am + D1 am |
| | Formazione: percorso formativo per il personale che produce documenti informatici pubblicati sul sito istituzionale affinché i documenti rispettino le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità | 2020/21/22 | |
| | Responsabile dell'accessibilità: individuazione del responsabile dell'accessibilità interno all'Ente | 2020/21/22 | |
| | Organizzazione del lavoro: pianificazione di un percorso per l'implementazione di strumenti e tecnologie per l'integrazione della funzione di telelavoro o smartworking, così come indicato nella circolare 1/2020 sul lavoro a distanza nella PA.<br>In particolare, la Circolare 1/2020 indica alcune misure a incentivare tale passaggio:<br>• il ricorso, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro;<br>• l'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti;<br>• il ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e call conference); | 2020/21/22 | |
| | Mantenimento e miglioramento della modulistica, dei formulari e documenti similari presenti | 2020/21/22 | |
| | Percorso formativo per il personale che produce documenti informatici pubblicati sul sito istituzionale affinché i documenti rispettino le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità | 2020/21/22 | |

**Descrizione**: Il legislatore, con il Piano Triennale per l'informatica nella PA e con le recenti le linee guida ha dato una nuova accelerazione al completo processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa degli enti pubblici. L'obiettivo è quello di procedere alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, dei documenti informatici, la loro produzione, conservazione, gestione all'interno di un procedimento alla luce delle recenti innovazioni normative con un occhio sia alle nuove possibilità di presentazione delle istanze tramite on line che ai fattori abilitanti dello smart working.

| INDICATORI | Valore atteso | *Raggiunto* |
|---|---|---|
| Accessi sito web | Avvio censimento 2020 | |
| N. ore di formazione | 5 | |
| Responsabile accessibilità | SI | |
| Nuova organizzazione del lavoro: | | |
| N. dipendenti interessati da attività da svolgere in SmartWorking ordinario – extra emergenza Covid | 1 | |
| Regolamentazione Smart Working ordinario | SI | |

| ***Stato di attuazione dell'obiettivo*** |
|---|
| *(campo dedicato alla relazione finale)* |

| ***Valutazione su stato avanzamento*** | | | |
|---|---|---|---|
| *☐ in linea con le attese* | *☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate* | *☐ non in linea con le attese, necessarie Azioni Correttive immediate* | ____ ***%le raggiungimento*** |